



BANCA CENTRALE EUROPEA

EUROSISTEMA

## ASPETTATIVE DELL'EUROSISTEMA RIGUARDO ALLA SEPA

### SINTESI

**Ottenuti risultati consistenti, molto resta ancora da realizzare**

Procede la realizzazione dell'Area unica dei pagamenti in euro (*Single Euro Payments Area*, SEPA), intesa ad abbattere le barriere esistenti nel settore dei pagamenti in euro su un territorio che attualmente comprende trentuno paesi. L'Eurosistema apprezza l'impegno profuso e gli obiettivi conseguiti dal settore bancario europeo e dal suo organismo di autoregolamentazione, il Consiglio europeo per i pagamenti (*European Payments Council*, EPC), e continua a offrire un deciso sostegno al progetto SEPA. Nel suo ruolo di catalizzatore del cambiamento, l'Eurosistema segue attentamente lo sviluppo della SEPA. L'esperienza maturata dall'avvio dei bonifici SEPA (*SEPA credit transfer*, SCT), il 28 gennaio 2008, dimostra come la mera adesione alle regolamentazioni (*Rulebook*) e ai quadri di riferimento SEPA, benché necessaria, risulti spesso insufficiente.

Per beneficiare appieno dei vantaggi attesi dalla SEPA occorre intraprendere un'azione di più ampio respiro. **L'Eurosistema ha quindi formulato una serie di aspettative nei confronti dei vari soggetti coinvolti** in risposta alle richieste pervenute nel corso del 2008 da diversi operatori di mercato, interessati a ricevere dall'Eurosistema maggiori indicazioni in merito alla SEPA. Il presente documento è inteso a supporto delle comunità bancarie nazionali e degli istituti di pagamento nelle iniziative di comunicazione rivolte agli utenti. Si prefigge inoltre di orientare questi ultimi riguardo all'adeguamento delle loro attività connesse ai pagamenti e alle aspettative che possono nutrire nei confronti dei rispettivi istituti bancari o di pagamento.

I fornitori di servizi SEPA erogano tipicamente servizi connessi all'esecuzione di pagamenti

a favore di parti terze, che possono essere definite "utenti di servizi SEPA". Di fatto, un soggetto interessato (ad esempio una banca) può essere al tempo stesso fornitore e utente SEPA; riveste infatti il ruolo di utente quando paga una commessa di materiale per ufficio. Le aspettative riguardanti i fornitori di servizi SEPA si riferiscono specificamente agli istituti bancari e di pagamento, poiché i circuiti di carte e le infrastrutture sono trattati in relazione ad altri filoni di attività. Esistono molteplici tipologie di utenti SEPA: in diverse occasioni l'Eurosistema ha richiamato l'attenzione sull'importanza delle imprese (quelle di grandi dimensioni ma anche le piccole e medie imprese) e delle amministrazioni pubbliche, in quanto rappresentano la quota più ampia sul numero totale delle operazioni. Le banche (banche commerciali e banche centrali) nonché i futuri istituti di pagamento non sono esclusivamente fornitori di servizi, bensì anche utenti. Nel processo SEPA anche gli esercenti rivestono un ruolo importante, in quanto fungono da tramite per l'utilizzo di uno strumento di pagamento specifico (le carte) presso i punti di vendita. Un ultimo aspetto, altrettanto rilevante, riguarda il fatto che anche la clientela al dettaglio dovrebbe infine trarre beneficio dalla SEPA e pertanto l'Eurosistema auspica che questa adotti attivamente gli strumenti di pagamento SEPA.

Con la presente pubblicazione si vuole comunicare al mercato che, anche nell'attuale periodo di turbolenza, il progetto SEPA resta della massima priorità per l'Eurosistema e che non viene considerato accettabile uno scenario di "mini-SEPA", ossia una SEPA applicabile ai soli pagamenti transfrontalieri. La crisi finanziaria in atto induce un numero crescente di banche a riportare l'attenzione sull'attività al dettaglio, nel cui ambito rivestono una posizione centrale i servizi di pagamento, e pertanto ancora più importante risulta ora la piena migrazione alla SEPA, quale fondamento

della futura attività dei pagamenti al dettaglio in Europa.

**Le aspettative dell'Eurosistema non sono tuttavia concepite come requisiti formali e non costituiscono disposizioni giuridicamente vincolanti, né per gli utenti né per i fornitori di servizi SEPA.** I fornitori, per i quali le aspettative dell'Eurosistema vogliono costituire un termine di riferimento, sono invitati a svolgere una regolare autovalutazione dei servizi offerti sulla base dei criteri e delle raccomandazioni e a rendere noti i risultati di tale esercizio. Si ribadisce tuttavia che non vige alcun obbligo giuridico in tal senso.

Per gli utenti le aspettative illustrano come la migrazione alla SEPA possa essere promossa attivamente, fornendo indicazioni riguardo alla sua realizzazione oltre che una visione di ciò che comporterebbe per loro la sua riuscita attuazione e dei vantaggi che ne potrebbero trarre.

**Per i fornitori di servizi SEPA (ossia banche e istituti di pagamento) le principali indicazioni sono le seguenti.**

1. **L'Eurosistema si aspetta che le banche e gli istituti di pagamento assicurino la propria capacità operativa di inviare e ricevere pagamenti SEPA.** Le banche e gli istituti di pagamento che offrono servizi di bonifico e/o addebito diretto in euro dovrebbero mettere a disposizione anche gli strumenti SEPA corrispondenti. Per motivi di raggiungibilità, tutti i BIC rilevanti dovrebbero comparire nell'anagrafica di almeno un'infrastruttura che copra l'intera SEPA. I processi funzionali e le applicazioni software dovrebbero essere adeguati ai requisiti della SEPA e andrebbero introdotti standard SEPA per la comunicazione con la clientela. Infine, è altrettanto importante assicurare che non si verifichi alcuna perdita di dati, qualora fosse offerta la conversione fra i nuovi formati SEPA e quelli preesistenti fino al termine ultimo della migrazione.

2. **Inoltre, l'Eurosistema si aspetta che le banche e gli istituti di pagamento offrano agli utenti strumenti SEPA corrispondenti a quelli già fruibili nel quadro degli schemi preesistenti per i pagamenti in euro per l'invio e la ricezione di pagamenti nazionali e transfrontalieri all'interno della SEPA:** un utilizzo attivo degli strumenti SEPA da parte della clientela può essere promosso rendendo questi ultimi appetibili almeno quanto quelli preesistenti, attualmente in uso, informando attivamente i clienti e aderendo alle politiche dell'Eurosistema per la SEPA.

**Per gli utenti SEPA le principali indicazioni sono le seguenti.**

1. **L'Eurosistema si attende che le imprese e le amministrazioni pubbliche: 1) facciano riferimento ai criteri previsti dall'EPC per la SEPA e alle aspettative dell'Eurosistema nei bandi di gara da esse pubblicati e 2) si avvalgano di fornitori di servizi di pagamento che si conformano alle regole della SEPA e alle aspettative stesse.** Inoltre, i sistemi e le basi di dati interni dovrebbero essere adeguati (ad es. integrando IBAN e BIC e operando con standard XML) per assicurare la regolare esecuzione interamente automatizzata dei pagamenti (*end-to-end straight-through processing*). Gli investimenti eventualmente necessari andrebbero programmati con tempestività. Le imprese e le amministrazioni pubbliche dovrebbero altresì sostenere l'adozione generalizzata dei prodotti SEPA, indicando alla clientela l'IBAN e il BIC su fatture e moduli *online* o cartacei, in sostituzione dei precedenti identificativi.

2. **L'Eurosistema si aspetta che le banche commerciali, le banche centrali e gli istituti di pagamento diano l'esempio facendo riferimento ai criteri previsti dall'EPC per la SEPA e alle aspettative dell'Eurosistema nei bandi di gara da**

**essi pubblicati.** I soggetti in questione dovrebbero utilizzare gli strumenti SEPA e, qualora non effettuino autonomamente i pagamenti per commesse e stipendi, ricorrere a fornitori di servizi di pagamento che osservino le regole della SEPA e le aspettative al riguardo. Nel caso i conti siano detenuti presso lo stesso istituto, dovrebbero usare l'IBAN anziché i precedenti codici identificativi.

- 3. L'Eurosistema si attende che gli esercenti, quando danno alla propria clientela la possibilità di effettuare pagamenti mediante carta, tengano conto del fatto che i circuiti di carte e gli acquirer con cui sottoscrivono una convenzione contrattuale aderiscano o meno al quadro di riferimento SEPA per le carte di pagamento e osservino i criteri (*Terms of Reference*) per i circuiti di carte.** Gli esercenti dovrebbero migrare a terminali con certificazione EMV e sistemi che adottino gli standard SEPA (una volta disponibili), nonché promuovere l'uso di circuiti di carte efficienti nei punti di vendita. Qualora si tratti di una scelta commerciale fattibile, dovrebbero considerare la possibilità di accettare anche circuiti di carte europei (una volta disponibili).
- 4. L'Eurosistema si aspetta che, se la clientela al dettaglio si attiva per acquisire informazioni riguardo all'IBAN dei propri conti e al corrispondente BIC della banca, la migrazione alla SEPA venga agevolata.** Inoltre l'adozione della SEPA sarebbe favorita dall'uso di BIC e IBAN nei pagamenti effettuati dalla clientela (di preferenza con strumenti SEPA) ogniqualvolta questi compaiano nelle fatture. La clientela al dettaglio può comparare anche i servizi offerti da banche situate in paesi aderenti alla SEPA al momento di aprire un conto. I pagamenti nei punti di vendita andrebbero effettuati mediante carte, anziché con mezzi meno efficienti (ad es. assegni), sia in ambito nazionale sia a livello della SEPA.

## I INTRODUZIONE

L'Eurosistema continua a offrire un deciso sostegno alla creazione dell'Area unica dei pagamenti in euro (*Single Euro Payments Area, SEPA*), nel cui ambito i privati cittadini e le imprese siano in grado di effettuare pagamenti con strumenti alternativi al contante in tutta l'area dell'euro a partire da un singolo conto in un qualsiasi paese dell'area e utilizzando un unico insieme di strumenti con la stessa facilità, efficienza e sicurezza che caratterizzano attualmente il contesto nazionale. La SEPA è necessaria per conseguire un mercato europeo dei pagamenti maggiormente integrato in Europa, che apporterà benefici economici considerevoli alla società. Costituisce inoltre una tappa essenziale per il completamento dell'introduzione dell'euro come moneta unica di sedici paesi europei. Non si tratta quindi di un'iniziativa puramente commerciale, essendo di fatto strettamente collegata alla volontà politica di realizzare un'Europa più integrata, competitiva e innovativa. La SEPA rappresenta un importante obiettivo europeo che per ambizione, dimensioni e complessità può essere paragonato al passaggio all'euro e all'introduzione delle nuove banconote e monete. La definizione e la realizzazione del progetto sono coordinate e promosse dal Consiglio europeo per i pagamenti (*European Payments Council, EPC*), organismo di autoregolamentazione del settore bancario europeo nel campo dei servizi di pagamento. Nel suo ruolo di catalizzatore del cambiamento, l'Eurosistema segue da vicino lo sviluppo della SEPA. L'esperienza maturata dall'avvio dei bonifici SEPA (*SEPA credit transfer, SCT*), il 28 gennaio 2008, dimostra fra l'altro come la mera adesione alle regolamentazioni (*Rulebook*) e ai quadri di riferimento SEPA sia necessaria ma non sufficiente. Per beneficiare appieno dei vantaggi attesi dalla SEPA occorre intraprendere ulteriori iniziative. L'Eurosistema ha quindi formulato una serie di aspettative nei confronti dei vari soggetti coinvolti in risposta alle richieste pervenute nel corso del 2008 da diversi operatori di mercato, interessati a ricevere dall'Eurosistema maggiori indicazioni in merito alla SEPA.

Il presente documento, pur trattando la SEPA nel suo insieme indipendentemente dal fatto che un paese appartenga o meno all'area dell'euro, verte esclusivamente sui pagamenti denominati in euro, che sono l'oggetto della SEPA.

Pubblicando le aspettative riposte nei confronti dei fornitori e degli utenti dei servizi SEPA si vuole comunicare al mercato che, anche in tempi di turbolenza, il progetto SEPA resta della massima priorità per l'Eurosistema e che non viene considerato accettabile uno scenario di "mini-SEPA", ossia una SEPA applicabile ai soli pagamenti transfrontalieri. La crisi finanziaria in atto induce un numero crescente di banche a riportare l'attenzione sull'attività al dettaglio, nel cui ambito rivestono una posizione centrale i servizi di pagamento, e pertanto ancora più importante risulta ora la piena migrazione alla SEPA, quale fondamento della futura attività dei pagamenti al dettaglio in Europa. Queste aspettative dovrebbero fornire indicazioni agli operatori di mercato riguardo al processo di migrazione.

Va infine rilevato che l'Eurosistema non intende rendere obbligatorio conformarsi a queste aspettative né prevede di effettuare una valutazione formale del loro rispetto. Tuttavia apprezzerrebbe che le diverse parti interessate ne tenessero conto nello svolgimento delle proprie attività e incoraggia soprattutto le banche e gli istituti di pagamento a condurre un'autovalutazione della propria conformità alle aspettative stesse.

## 2 PRESUPPOSTI

Nel definire le aspettative l'Eurosistema ha preso in esame alcuni presupposti che, per ragioni di trasparenza, sono elencati di seguito.

- L'Eurosistema non intende formulare aspettative sotto forma di requisiti vincolanti, ovvero imporre oneri aggiuntivi a utenti e fornitori.

- Nella fase attuale l'Eurosistema non svolgerà una valutazione formale del rispetto delle aspettative, né un'indagine in merito.
- Utenti e fornitori hanno la possibilità, ma non l'obbligo, di effettuare un'autovalutazione in base alle aspettative e divulgarne i risultati. Tuttavia, tale autovalutazione da parte delle banche e degli istituti di pagamento sarebbe particolarmente apprezzata dall'Eurosistema (a questo fine è stato predisposto un modulo allegato al presente documento).
- Gli operatori di nicchia non sono tenuti a fornire l'intera gamma di prodotti SEPA, ma possono ugualmente aderire alle aspettative anche con un'offerta limitata di servizi.
- Non vi è alcuna duplicazione rispetto alla documentazione esistente dell'EPC e ai lavori svolti dall'Eurosistema, come ad esempio i criteri (*Terms of Reference*) per le infrastrutture. Nondimeno, per dare una visione esaustiva, in questo documento sono brevemente descritti gli altri filoni di attività dell'Eurosistema.

### 3 TIPOLOGIE DI SOGGETTI SEPA

Nel presente documento si opera una distinzione tra fornitori e utenti di servizi SEPA. I primi erogano tipicamente servizi connessi all'esecuzione di pagamenti a favore di parti terze, fra cui servizi di compensazione, bonifici e addebiti diretti, mentre i secondi sono clienti di un fornitore (SEPA) che agiscono per proprio conto quando ricorrono a servizi di pagamento. Un soggetto interessato, come una banca, può essere al tempo stesso fornitore, quando offre alla clientela aziendale un servizio di bonifico, e utente SEPA, quando paga una commessa di materiale per ufficio. Il documento si prefigge di prendere in considerazione questi aspetti specifici.

I fornitori di servizi SEPA possono essere suddivisi in tre categorie:

- **banche e istituti di pagamento**

- **circuiti di carte**

- **infrastrutture**, spesso definite “stanze di compensazione automatizzate” (*automated clearing houses*, ACH) o “meccanismi di compensazione e regolamento” (*clearing and settlement mechanisms*, CSM).

Le banche e gli istituti di pagamento offrono di norma servizi a consumatori e imprese (PMI, grandi imprese ed esercenti), mentre la clientela delle infrastrutture è costituita solitamente da banche. Tuttavia non si tratta di una classificazione rigida; alcuni istituti bancari erogano infatti servizi di compensazione e regolamento ad altre banche, spesso di minori dimensioni, e certi CSM consentono alle imprese l'accesso diretto ai propri servizi. L'Eurosistema ha già reso noti i criteri per le infrastrutture, consultabili nel sito Internet della BCE (<http://www.ecb.int/paym/sepa/components/infrastructures/html/tor.en.html>). Per coadiuvare il settore bancario europeo nella realizzazione di una SEPA per le carte di pagamento, l'Eurosistema ha definito i principi di conformità per i circuiti di carte e i corrispondenti criteri. Rientrando in questi due filoni di attività distinti, le infrastrutture e i circuiti di carte non sono esplicitamente considerati nel presente documento.

Per quanto concerne gli utenti SEPA, si distinguono cinque categorie:

- **imprese (di grandi dimensioni e PMI)**
- **autorità pubbliche**
- **banche (ossia banche commerciali e banche centrali) e istituti di pagamento**
- **esercenti**
- **clientela al dettaglio**

In diverse occasioni l'Eurosistema ha richiamato l'attenzione sull'importanza delle imprese (quelle di grandi dimensioni e le PMI) e delle amministrazioni pubbliche (cfr. ad esempio i

rapporti sui progressi compiuti nella realizzazione della SEPA e i vari interventi di rappresentanti dell'Eurosistema<sup>1)</sup>, in quanto ad esse corrisponde la quota più cospicua sul numero totale delle operazioni condotte mediante i sistemi di pagamento. Imprese e amministrazioni pubbliche costituiscono pertanto i principali destinatari delle aspettative dell'Eurosistema per gli utenti. Nondimeno, anche le tre restanti tipologie meritano una certa considerazione. Le banche (banche commerciali e banche centrali) nonché i futuri istituti di pagamento non sono esclusivamente fornitori, bensì anche utenti e come tali potrebbero ovviamente rientrare nelle prime due categorie; tuttavia, data la loro importanza simbolica e al fine di accrescere la consapevolezza riguardo alla SEPA, sono stati raggruppati in una tipologia distinta. Anche gli esercenti rivestono un ruolo rilevante nel processo SEPA; quando dispongono bonifici e/o addebiti diretti sono assimilabili alle imprese ma, oltre a questi processi di pagamento tipici di un'impresa, fungono da tramite per l'utilizzo di uno strumento di pagamento SEPA specifico (le carte) presso i punti di vendita. Un ultimo aspetto, altrettanto rilevante, riguarda il fatto che anche la clientela al dettaglio dovrebbe infine trarre beneficio dalla SEPA e pertanto l'Eurosistema auspica che questa adotti attivamente gli strumenti di pagamento SEPA.

#### 4 VALUTAZIONE DELL'ATTUALE GRADO DI CONFORMITÀ ALLE ASPETTATIVE

Le aspettative dell'Eurosistema non sono concepite come requisiti formali e non costituiscono disposizioni giuridicamente vincolanti, né per gli utenti né per i fornitori di servizi SEPA (ossia banche e istituti di pagamento). Per questi ultimi il presente documento vuole costituire un termine di riferimento, grazie al quale perseguire la conformità alle aspettative più ampie dell'Eurosistema al di là della mera adesione ai *Rulebook* e ai quadri di riferimento pertinenti. L'Eurosistema non intende verificare se tali fornitori soddisfino le aspettative, ma li invita

a svolgere una regolare autovalutazione dei servizi offerti sulla base dei criteri e delle raccomandazioni e a rendere noti i risultati di questo esercizio. Si ribadisce tuttavia che non vige alcun obbligo giuridico in tal senso. Le infrastrutture e i circuiti di carte sono trattati approfonditamente in relazione ad altri filoni di attività; pertanto, il modulo di autovalutazione, allegato al documento, è destinato esclusivamente alle banche e agli istituti di pagamento.

Gli istituti bancari e di pagamento che attualmente non offrono determinati tipi di prodotti (ad es. addebiti diretti) non sono tenuti a proporre i corrispondenti strumenti SEPA. Le aspettative riguardo alla SEPA interessano dunque solo quelle tipologie di prodotti che una banca o un istituto di pagamento offre già nell'ambito degli schemi preesistenti per i pagamenti in euro. I fornitori possono liberamente decidere di non offrire un tipo di strumento che non mettono già a disposizione nel quadro degli schemi preesistenti e comunque soddisfare queste aspettative.

Ovviamente, rispetto ai fornitori, sarebbe molto più difficile determinare la conformità alle aspettative riguardo alla SEPA da parte degli utenti tramite una valutazione effettuata dagli stessi o da altri soggetti e per questo motivo tale possibilità è stata esclusa. Tuttavia, le aspettative illustrano agli utenti come la migrazione alla SEPA possa essere promossa attivamente, fornendo loro indicazioni per la sua realizzazione e prospettando i vantaggi che essi stessi potrebbero trarre dalla riuscita attuazione del progetto. Il presente documento è pertanto inteso a supporto delle comunità bancarie nazionali e degli istituti di pagamento nelle iniziative di comunicazione rivolte agli utenti e si prefigge di orientare questi ultimi riguardo all'adeguamento delle attività connesse ai pagamenti da essi svolte.

<sup>1</sup> I rapporti e gli interventi sono reperibili all'indirizzo <http://www.ecb.int/paym/sepa/html/index.en.html>.

## 5 RAGIONI ALLA BASE DELLE ASPETTATIVE

A causa dell'attuale crisi finanziaria vi è il rischio che il progetto SEPA sia considerato una questione di importanza secondaria. La pubblicazione delle aspettative darà enfasi alle disposizioni dell'Eurosistema in materia e contribuirà a creare un contesto favorevole alla SEPA. I promotori del progetto SEPA all'interno delle banche e delle imprese potranno trovare, facendo riferimento all'elenco delle aspettative dell'Eurosistema, ulteriori argomenti a sostegno e perfino ottenere più facilmente le risorse necessarie, o quanto meno rafforzare la propria posizione nel giustificare le risorse attualmente impiegate.

Sebbene la maggioranza dei fornitori abbia già confermato pubblicamente la propria conformità agli schemi SEPA (cfr. ad esempio l'elenco dei CSM conformi alla SEPA pubblicato dall'EPC) o abbia sottoscritto il contratto di adesione (cfr. l'elenco delle banche aderenti al bonifico SEPA reso noto dall'EPC), l'entrata in funzione degli strumenti SEPA ha dimostrato che l'adesione e/o la conformità alle regole dell'EPC spesso non bastano a promuovere l'adozione integrale della SEPA, e tanto meno a raggiungere una quota cospicua sul volume complessivo dei pagamenti o a fornire chiare indicazioni al fine di prevenire problemi nell'operatività corrente.

La pubblicazione delle presenti aspettative e raccomandazioni consentirà di illustrare agli operatori di mercato cosa l'Eurosistema si attende dai fornitori e di ribadire come la portata di tali aspettative vada oltre la mera adesione ai *Rulebook* e ai quadri di riferimento pertinenti. La divulgazione delle aspettative permetterà inoltre di spiegare agli operatori di mercato come, secondo le attese dall'Eurosistema, gli utenti possano beneficiare appieno dei vantaggi potenziali della SEPA.

Una delle lezioni da trarre dall'avvio del bonifico SEPA è che il mercato necessita di più indicazioni di quante non ne siano state date finora e spesso le sollecita. Le aspettative qui formulate forniscono ulteriori orientamenti

precisando come, almeno a giudizio dell'Eurosistema, la realizzazione della SEPA richiede un approccio più ampio della semplice adesione ai *Rulebook*.

Rendendo note le aspettative e le raccomandazioni, l'Eurosistema offre ai fornitori la possibilità di comunicare il loro grado di preparazione alla SEPA a fini commerciali e di favorire la migrazione della rispettiva clientela. I "pionieri" della SEPA potranno cogliere l'occasione per distinguersi dai soggetti più passivi. Il loro spirito di iniziativa sarà premiato con questa nuova opportunità commerciale: potranno infatti qualificarsi come "conformi alle aspettative dell'Eurosistema riguardo alla SEPA".

## 6 ASPETTATIVE PER I FORNITORI (BANCHE E ISTITUTI DI PAGAMENTO)

Come menzionato in precedenza, le infrastrutture e i circuiti di carte rientrano in specifici filoni di attività e non sono quindi contemplati nel presente documento.

### 6.1 SITUAZIONE ATTUALE RIGUARDO ALLE BANCHE E AGLI ISTITUTI DI PAGAMENTO

Una percentuale considerevole di istruzioni di pagamento non è scambiata attraverso le infrastrutture, bensì bilateralmente. Inoltre, le banche fungono spesso da "quasi-infrastrutture" al servizio di altri istituti bancari. Sebbene abbiano sottoscritto il contratto di adesione, esse dichiarano pubblicamente che quando offrono servizi di regolamento possono e sono disposte a operare qualsiasi tipo di conversione richiesta (anche se dovesse comportare la perdita di dati). Se da un lato l'Eurosistema ha introdotto i criteri per le infrastrutture (oltre alla dichiarazione scritta resa dai CSM all'EPC<sup>2</sup>), dall'altro le aspettative rivolte alle banche sono state finora espresse solo occasionalmente nei rapporti sullo stato di avanzamento della SEPA e in alcuni

2 Per l'elenco dei CSM che hanno dichiarato la loro conformità agli schemi SEPA, cfr. [http://www.europeanpaymentscouncil.eu/content.cfm?page=sepa\\_scheme-compliant\\_csms](http://www.europeanpaymentscouncil.eu/content.cfm?page=sepa_scheme-compliant_csms).

interventi. La Direttiva sui servizi di pagamento (*Payment Services Directive*) darà agli istituti di pagamento la possibilità di erogare un ampio ventaglio di servizi di pagamento. Per assicurare condizioni di parità concorrenziale, in questo documento gli istituti di pagamento sono considerati alla stregua delle banche, presumendo che anche l'EPC adotti lo stesso criterio (ad esempio per quanto concerne l'adesione).

## 6.2 ASPETTATIVE DELL'Eurosistema PER LE BANCHE E GLI ISTITUTI DI PAGAMENTO

L'Eurosistema si attende che le banche e gli istituti di pagamento:

### 1. Assicurino la capacità operativa di inviare e ricevere pagamenti SEPA

- a) aderendo al *Rulebook* sui bonifici SEPA e partecipando allo schema per i bonifici SEPA, nel caso in cui offrano tale strumento;
- b) aderendo al *Rulebook* sugli addebiti diretti SEPA e partecipando allo schema per gli addebiti diretti SEPA, nel caso in cui offrano tale strumento<sup>3</sup>;
- c) riportando tutti i BIC8 o BIC11<sup>4</sup> operativi utilizzati per i servizi di pagamento nell'anagrafica di almeno un CSM che assicuri la piena raggiungibilità della SEPA;
- d) rendendo conformi i processi funzionali e le applicazioni software interessate ai pertinenti *Rulebook* dell'EPC, collaudando con successo le soluzioni e introducendole nel contesto operativo;
- e) offrendo gli standard SEPA negli ambiti cliente-banca e banca-cliente<sup>5</sup> (sviluppati dall'EPC ma finora raccomandati soltanto a titolo facoltativo) almeno in aggiunta agli standard preesistenti e, se appare utile, collaborando con i fornitori di software dei clienti per contribuire alla migrazione di questi ultimi verso gli strumenti di pagamento SEPA. Poiché i clienti al dettaglio

non sono contemplati in questi standard, l'Eurosistema si aspetta che i fornitori mettano a loro disposizione gli stessi canali di accesso agli strumenti SEPA offerti per gli strumenti di pagamento preesistenti (ad es. *Internet banking*). Dopo il termine ultimo previsto per la migrazione, saranno adottati nello scambio di dati con la clientela solo standard SEPA, ad eccezione del caso in cui le banche e i loro clienti decidano di comune accordo di ricorrere a servizi di conversione;

- f) astenendosi dall'offrire servizi di conversione che diano luogo alla perdita di dati. Occorre garantire che tutti i dati (anche se non possono essere convertiti nei precedenti formati) siano trasmessi alla banca ricevente, salvo il caso in cui il beneficiario del pagamento richieda esplicitamente a quest'ultima di non inoltrare tutte le informazioni. Dopo il termine ultimo previsto per la migrazione alla SEPA (una volta definito), deve essere interrotta l'offerta di qualsiasi servizio di conversione nello spazio interbancario.

### 2. Offrano strumenti SEPA corrispondenti a quelli da essi già proposti agli utenti nel quadro degli schemi preesistenti per i pagamenti in euro<sup>6</sup>. L'Eurosistema si attende che gli strumenti SEPA siano disponibili per l'invio e la ricezione di pagamenti nazionali e transfrontalieri all'interno della SEPA.

Soddisfacendo queste aspettative, le banche e gli istituti di pagamento sono pronti a trattare gli strumenti SEPA (rilevanti) sul piano

3 In altre parole, nelle attese dell'Eurosistema, le banche e gli istituti di pagamento che già offrono, ad esempio, una soluzione di addebito diretto per i pagamenti in euro dovrebbero mettere a disposizione anche il corrispondente servizio SEPA (una volta disponibile).

4 Il BIC11 è necessario unicamente se non possono essere trattati pagamenti indirizzati al BIC8 generico più un codice filiale, che includa "XXX".

5 Si suppone che gli stessi standard siano raccomandati per le comunicazioni degli istituti di pagamento.

6 L'Eurosistema si attende non solo che gli strumenti di pagamento offerti nel formato preesistente siano anche disponibili in formato SEPA, ma altresì che venga garantito lo stesso livello di servizio. Se ciò non risultasse possibile nel formato base dello schema SEPA, dovrebbero essere introdotti anche AOS in linea con gli indirizzi dell'EPC.

operativo e li rendono anche disponibili per la clientela affinché ne possa fare attivamente uso. Inoltre, l'Eurosistema raccomanda alle banche e agli istituti di pagamento di:

#### a. Incoraggiare la clientela a usare gli strumenti SEPA

- I rendendo gli strumenti SEPA l'opzione predefinita per le operazioni nazionali e transfrontaliere all'interno della SEPA, sostituendo di conseguenza gli strumenti di pagamento in euro preesistenti;
- II offrendo anche per gli strumenti SEPA i servizi disponibili per i pagamenti preesistenti (ad esempio *Internet banking* e la possibilità di registrare ordini ricorrenti o permanenti);
- III offrendo servizi che consentano alla clientela di effettuare pagamenti con la sola indicazione dell'IBAN (ovvero senza BIC);
- IV lavorando per migliorare gli strumenti SEPA allo scopo di soddisfare i requisiti e la domanda degli utenti, attraverso la creazione di servizi aggiuntivi opzionali (*additional optional services*, AOS), il sostegno all'estensione all'intera SEPA degli AOS di una comunità specifica che sono stati ritenuti validi e la realizzazione di prodotti basati sull'iniziativa e-SEPA e sui quadri di riferimento futuri, ad esempio per i pagamenti SEPA *online* e per quelli via cellulare (una volta disponibili).

#### b. Informare attivamente la clientela

- I dedicando alla SEPA uno spazio nel sito Internet della banca o dell'istituto di pagamento e offrendo informazioni aggiuntive alla clientela;
- II descrivendo con chiarezza i vantaggi della SEPA a diverse categorie di utenti;

III rendendo facilmente accessibili da parte della clientela il BIC (finché richiesto come codice di identificazione nell'ambito della SEPA) e l'IBAN, ad esempio inserendoli in un'area ben visibile dell'estratto conto, dell'interfaccia di *Internet banking* e delle carte di pagamento, salvo eventuali impedimenti giuridici.

#### c. Osservare le politiche dell'Eurosistema in materia di SEPA

- I utilizzando un'infrastruttura (se rilevante) che abbia effettuato l'autovalutazione rispetto ai criteri pertinenti, risulti conforme a tali criteri e abbia pubblicato i risultati dell'esercizio di autovalutazione;
- II offrendo servizi di compensazione e regolamento (se rilevante) basati sui criteri per le infrastrutture applicabili<sup>7</sup>.

## 7 ASPETTATIVE PER GLI UTENTI

### 7.1 IMPRESE E AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Sulla base di quanto esposto in precedenza, l'Eurosistema raccomanda ai grandi utenti, ossia imprese e amministrazioni pubbliche, che intendano conseguire un trattamento più armonizzato dei pagamenti nazionali e transfrontalieri di:

1. fare riferimento ai criteri previsti dall'EPC e alle aspettative dell'Eurosistema<sup>8</sup> per la SEPA quando pubblicano bandi di gara per i servizi di elaborazione dei pagamenti;

<sup>7</sup> Naturalmente, solo un limitato numero di criteri per le infrastrutture sarebbe rilevante per le banche e gli istituti di pagamento che offrono servizi di compensazione e regolamento. Secondo l'Eurosistema questi principi sono: criterio 1 (domande 6a, 7, 8 e 8a), criterio 3 (domande 11a-e) e criterio 4 (domande 15 e 15a, tenendo conto che per "partecipanti" si intendono le "istituzioni finanziarie fruitrici dei servizi"). I criteri per le infrastrutture sono reperibili all'indirizzo <http://www.ecb.int/paym/sepa/components/infrastructures/html/tor.en.html>.

2. avvalersi di fornitori, non necessariamente ubicati negli stessi paesi, che osservino le regole dell'EPC e le aspettative<sup>8</sup> dell'Eurosistema riguardo alla SEPA. Pertanto l'Eurosistema si attende che gli utenti consultino il fornitore di servizi SEPA prescelto e il fornitore dell'applicazione software (gestionale) per poter utilizzare gli standard SEPA e trarne i relativi vantaggi;
3. apportare le necessarie modifiche e integrazioni ai sistemi e alle basi di dati interni (ad es. aggiornare codici e numeri di conto bancari al BIC e all'IBAN), al software per la pianificazione delle risorse di impresa (*Enterprise Resource Planning*, ERP) e ai processi sottostanti (ad es. riconciliazione o gestione della tesoreria) per poter disporre e trattare bonifici SEPA;
4. apportare le necessarie modifiche per poter eseguire addebiti diretti SEPA (una volta disponibili), ad esempio per quanto concerne la gestione dei mandati oppure la migrazione di quelli preesistenti, in mancanza di esplicite disposizioni al riguardo nei testi di recepimento a livello nazionale della Direttiva sui servizi di pagamento;
5. conseguire i potenziali benefici derivanti dall'utilizzo di standard XML negli ambiti cliente-banca e banca-cliente, compresi gli standard di segnalazione e riconciliazione (qualora disponibili); tali benefici potrebbero comprendere l'uso di informazioni strutturate sul trasferimento fondi e una maggiore flessibilità nelle relazioni bancarie;
6. pianificare gli investimenti necessari in modo da poterne disporre nell'esercizio finanziario successivo;
7. sostenere l'adozione generalizzata dei prodotti SEPA
  - a) riportando in tutte le fatture, e non esclusivamente in quelle transfrontaliere come attualmente previsto dal Regolamento (CE) n. 2560/2001, l'IBAN e il BIC in aree più visibili rispetto ai codici di identificazione precedentemente in uso, per promuovere ulteriormente l'adozione della SEPA. I comitati nazionali di migrazione alla SEPA potrebbero inoltre valutare ed eventualmente concordare la possibilità di indicare solo gli identificativi SEPA;
  - b) rendendo facilmente accessibili gli identificativi SEPA nel sito Internet, se vi sono pubblicati anche i codici preesistenti;
  - c) verificando e utilizzando l'IBAN e il BIC per i propri acquisti;
  - d) evitando di porre restrizioni all'ubicazione della banca dell'ordinante del pagamento (debitore nel caso dell'addebito diretto) o del beneficiario (ad es. per la corresponsione degli stipendi dei dipendenti) all'interno della SEPA;
  - e) creando le premesse affinché gli ordinanti dei pagamenti utilizzino strumenti SEPA, ad esempio usando l'IBAN e il BIC anziché i precedenti identificativi, nel caso in cui vengano forniti loro moduli *online* o cartacei.

## 7.2 BANCHE COMMERCIALI, BANCHE CENTRALI E ISTITUTI DI PAGAMENTO

Le banche e i futuri istituti di pagamento svolgono un ruolo fondamentale nel processo SEPA in quanto non solo contribuiscono alla definizione delle politiche, ma forniscono anche gli strumenti di pagamento SEPA così definiti. Poiché essi si attendono che gli altri utenti adottino gli strumenti SEPA, l'Eurosistema si aspetta da loro che diano l'esempio mostrando coerenza. È dunque opportuno che le banche:

<sup>8</sup> Tali attese fanno riferimento ai criteri minimi di conformità basati sulla documentazione dell'EPC, nonché al soddisfacimento delle aspettative formulate in questo documento dall'Eurosistema nei confronti dei fornitori di servizi SEPA.

1. facciano riferimento ai criteri previsti dall'EPC per la SEPA e alle aspettative dell'Eurosistema<sup>9</sup> nei bandi di gara da esse pubblicati per i servizi di trattamento dei pagamenti;
2. utilizzino gli strumenti SEPA (al posto di quelli preesistenti per i pagamenti in euro<sup>10</sup>) e ricorrano a un fornitore di servizi (per i pagamenti diversi da quelli "on us") conforme alle regole e alle aspettative dell'EPC e dell'Eurosistema e non necessariamente ubicato nel medesimo paese, al fine di:
  - a) effettuare i pagamenti ai propri fornitori. L'Eurosistema si attende che le banche e gli istituti di pagamento si attivino per chiedere ai rispettivi fornitori i necessari identificativi SEPA, se mancanti;
  - b) provvedere alla corresponsione degli stipendi. L'Eurosistema si attende che i dipendenti forniscano i propri codici IBAN e BIC;
3. sostituiscano l'IBAN al numero di conto, nel caso in cui i pagamenti di cui ai punti 2 a) e 2 b) siano effettuati internamente (pagamenti "on us").
3. migrare a terminali con certificazione EMV e a sistemi che adottino gli standard SEPA (una volta disponibili);
4. accettare anche circuiti di carte europei, una volta disponibili, qualora si tratti di una scelta commerciale fattibile;
5. promuovere l'utilizzo di circuiti di carte efficienti presso i punti di vendita o almeno non scoraggiarne l'uso a favore del contante (ad esempio, offrendo sconti solo per i pagamenti in contante).

#### 7.4 CLIENTELA AL DETTAGLIO (CONSUMATORI)

Si tende a ritenere poco probabile che la clientela al dettaglio richieda attivamente gli strumenti di pagamento SEPA, in quanto i benefici di questi ultimi potrebbero non apparirle evidenti. Eppure, il graduale abbandono degli strumenti di pagamento preesistenti interesserà anche questa tipologia di utenti. La formulazione di aspettative nei confronti della clientela al dettaglio rischia di essere erroneamente interpretata come un ulteriore onere a carico dei consumatori. Unitamente alla riluttanza dei consumatori a modificare consolidate abitudini di pagamento, ciò potrebbe facilmente concorrere a determinare atteggiamenti negativi nei confronti della SEPA. Va dunque rilevato che l'Eurosistema "si attende" non che il singolo consumatore adotti le misure di seguito elencate, ma che la migrazione verso la SEPA risulti agevolata dall'adozione di tali misure da parte di un numero consistente di consumatori.

Un cliente al dettaglio può:

1. informarsi riguardo all'IBAN del proprio conto e al corrispondente BIC della banca;

#### 7.3 ESERCENTI

Oltre a eseguire i pagamenti tipici di un'impresa, gli esercenti hanno di norma un rapporto contrattuale con gli *acquirer* di carte di pagamento e offrono alla clientela la possibilità di effettuare pagamenti attraverso uno o più circuiti di carte. In tale contesto, l'Eurosistema si attende che gli esercenti valutino la possibilità di:

1. accettare le carte di circuiti conformi ai criteri pertinenti e al quadro di riferimento SEPA per le carte<sup>11</sup>;
2. sottoscrivere contratti con *acquirer* che abbiano allineato la loro attività alle disposizioni contenute nei criteri per i circuiti di carte;

<sup>9</sup> Tale attesa fa riferimento ai criteri minimi di conformità basati sulla documentazione dell'EPC, nonché al soddisfacimento delle aspettative formulate dall'Eurosistema in questo documento nei confronti dei fornitori di servizi SEPA.

<sup>10</sup> Queste aspettative non riguardano le operazioni denominate in valute diverse dall'euro.

<sup>11</sup> Per le possibili deroghe concernenti i circuiti a tre parti, cfr. la sezione 2.3 del *Sesto rapporto sui progressi compiuti nella realizzazione dell'Area unica dei pagamenti in euro*.



2. usare IBAN e BIC (sempre che quest'ultimo sia richiesto), al posto degli identificativi nazionali, ogniqualvolta vengano indicati nelle fatture;
3. utilizzare i bonifici e gli addebiti diretti SEPA (una volta disponibili) invece dei corrispondenti prodotti preesistenti;
4. impiegare le carte al posto di mezzi di pagamento meno efficienti (quali gli assegni) presso i punti di vendita, sia in ambito nazionale sia a livello della SEPA;
5. confrontare i servizi offerti da banche di diversi paesi della SEPA al momento di decidere dove aprire un nuovo rapporto bancario.

## 8 CONCLUSIONI

Pubblicando il presente documento, l'Eurosistema intende ribadire il proprio deciso impegno a favore della SEPA e il fatto che, per poter avere lo stesso successo di altri importanti progetti europei (come ad esempio l'introduzione delle banconote e monete in euro), la SEPA deve avere il sostegno non soltanto del settore bancario ma anche di tutti gli altri soggetti coinvolti nella filiera dei pagamenti. Nondimeno, la comunità bancaria è stata fin dall'inizio il motore del progetto e continuerà a svolgere tale ruolo anche in futuro. Pertanto, l'Eurosistema le ha rivolto un'attenzione particolare sia in questo documento sia nel modulo allegato.

Con il procedere verso la piena attuazione della SEPA, l'Eurosistema esaminerà la validità delle aspettative formulate in questo documento e provvederà ad aggiornarle, se e quando necessario. L'Eurosistema accoglie quindi con favore ogni commento alle presenti aspettative, da parte di qualunque soggetto interessato.

# ALLEGATO

## ASPETTATIVE DELL'Eurosistema PER I FORNITORI DI SERVIZI SEPA

### MODULO DI AUTOVALUTAZIONE PER BANCHE E ISTITUTI DI PAGAMENTO

[nome della banca o dell'istituto di pagamento]

#### INFORMAZIONI GENERALI

Le aspettative dell'Eurosistema non rappresentano requisiti formali né disposizioni vincolanti dal punto di vista giuridico per i fornitori di servizi SEPA (banche o istituti di pagamento). L'obiettivo della loro pubblicazione è fornire alcuni criteri e raccomandazioni che li guidino nell'intento di aderire a un insieme di aspettative più ampio e non solo alle regolamentazioni (*Rulebook*) e ai quadri di riferimento pertinenti. L'Eurosistema non valuterà il rispetto delle aspettative da parte dei fornitori di servizi SEPA, i quali sono invitati (non giuridicamente tenuti) a effettuare una regolare autovalutazione della propria operatività sulla base dei criteri e delle raccomandazioni e a pubblicare i risultati di tale esercizio.

Non ci si aspetta che le banche e gli istituti di pagamento che al momento non trattano uno specifico tipo di prodotto offrano lo strumento corrispondente nell'ambito della SEPA. Le aspettative attinenti alla SEPA riguardano unicamente i prodotti già offerti da una banca o un istituto di pagamento nel quadro degli schemi preesistenti per i pagamenti in euro. I fornitori possono liberamente decidere di non offrire un tipo di prodotto che non mettono già a disposizione nel quadro degli schemi preesistenti e comunque soddisfare le aspettative.

#### AUTOVALUTAZIONE

[nome della banca o dell'istituto di pagamento]

#### 1. Assicura la capacità operativa di inviare e ricevere pagamenti SEPA

- a) aderendo al *Rulebook* sui bonifici SEPA e partecipando allo schema per i bonifici SEPA (applicabile unicamente se viene offerto lo strumento)<sup>12</sup>

SÌ  NO

Commenti:

- b) aderendo al *Rulebook* sugli addebiti diretti SEPA e partecipando allo schema per gli addebiti diretti SEPA (applicabile unicamente se viene offerto lo strumento)<sup>13</sup>

SÌ  NO

Commenti:

<sup>12</sup> In altre parole, nelle attese dell'Eurosistema, le banche e gli istituti di pagamento che già offrono, ad esempio, una soluzione di bonifico per i pagamenti in euro mettano a disposizione anche i bonifici SEPA.

<sup>13</sup> In altre parole, nelle attese dell'Eurosistema, le banche e gli istituti di pagamento che già offrono, ad esempio, una soluzione di addebito diretto per i pagamenti in euro mettano a disposizione anche gli addebiti diretti SEPA (una volta disponibili).

c) riportando tutti i BIC8 o BIC11<sup>14</sup> operativi utilizzati per i servizi di pagamento nell'anagrafica di almeno un CSM che assicuri la piena raggiungibilità della SEPA

SÌ  NO

Commenti:

SÌ  NO

Commenti:

d) rendendo conformi i processi funzionali e le applicazioni software interessate ai *Rulebook* dell'EPC, collaudando con successo le soluzioni e introducendole nel contesto operativo

SÌ  NO

Commenti:

f) non offrendo servizi di conversione che diano luogo a perdite di dati; il beneficiario del pagamento deve ricevere tutti i dati, salvo il caso in cui venga espressamente richiesto che non siano inoltrate tutte le informazioni; dopo il termine ultimo previsto per la migrazione alla SEPA (una volta definito), sarà interrotta l'offerta di qualsiasi servizio di conversione nello spazio interbancario

SÌ  NO

Commenti:

e) offrendo gli standard SEPA negli ambiti cliente-banca e banca-cliente<sup>15</sup> (sviluppati dall'EPC ma finora raccomandati soltanto a titolo facoltativo) almeno in aggiunta agli standard preesistenti e, se appare utile, stabilendo contatti con i fornitori di software del cliente per contribuire alla migrazione di quest'ultimo agli strumenti di pagamento SEPA

## 2. Offre agli utenti strumenti SEPA corrispondenti a quelli già fruibili nel quadro degli schemi preesistenti per i pagamenti in euro<sup>16</sup>. Gli strumenti SEPA sono disponibili per l'invio e la ricezione di pagamenti nazionali e transfrontalieri all'interno della SEPA.

<sup>14</sup> Il BIC11 è necessario unicamente se non possono essere trattati pagamenti indirizzati al BIC8 generico più un codice filiale, che includa XXX.

<sup>15</sup> Si suppone che gli stessi standard siano raccomandati per le comunicazioni degli istituti di pagamento.

<sup>16</sup> L'Eurosistema si attende non soltanto che gli strumenti di pagamento offerti nel formato preesistente siano anche disponibili in formato SEPA, ma altresì che venga garantito lo stesso livello di servizio. Se ciò non risultasse possibile nel formato base dello schema SEPA, dovrebbero essere introdotti anche AOS in linea con gli indirizzi dell'EPC.

Soddisfacendo queste aspettative siamo pronti a trattare gli strumenti SEPA (rilevanti) sul piano operativo e li mettiamo anche a disposizione della nostra clientela affinché ne possa fare attivamente uso

SÌ       NO

Commenti:

II offrendo anche per gli strumenti SEPA i servizi disponibili per i pagamenti preesistenti (ad esempio *Internet banking* e la possibilità di registrare ordini ricorrenti o permanenti)

SÌ       NO

Commenti:

Osserviamo inoltre le seguenti raccomandazioni dell'Eurosistema rivolte alle banche e agli istituti di pagamento.

a) La clientela dovrebbe essere incoraggiata a usare gli strumenti di pagamento SEPA

I rendendo gli strumenti SEPA l'opzione predefinita per le operazioni nazionali e transfrontaliere all'interno della SEPA, in sostituzione degli strumenti di pagamento in euro preesistenti

SÌ       NO

Commenti:

III offrendo servizi che permettano alla clientela di effettuare pagamenti con la sola indicazione dell'IBAN (senza BIC)

SÌ                       NO

Commenti:

IV lavorando per migliorare gli strumenti SEPA in modo da soddisfare i requisiti e la domanda degli utenti, attraverso la creazione di AOS, il sostegno all'estensione all'intera SEPA degli AOS di una comunità specifica che sono stati ritenuti validi e la realizzazione di prodotti basati sull'iniziativa e-SEPA e sui quadri di riferimento futuri, ad esempio per i pagamenti SEPA *online* e per quelli via cellulare (una volta disponibili)

SÌ       NO

Commenti:

b) La clientela dovrebbe essere informata attivamente riguardo alla SEPA

I dedicando alla SEPA uno spazio nel sito Internet della banca o dell'istituto di pagamento e offrendo informazioni aggiuntive alla clientela

SÌ       NO

Commenti:

II descrivendo con chiarezza i vantaggi della SEPA alle diverse categorie di utenti

SÌ       NO

Commenti:

III rendendo facilmente accessibili da parte della clientela il BIC (finché richiesto come codice di identificazione nell'ambito della SEPA) e l'IBAN, ad esempio inserendoli in un'area ben visibile dell'estratto conto, dell'interfaccia di *Internet banking* e delle carte di pagamento, salvo eventuali impedimenti giuridici.

SÌ       NO

Commenti:

c) Le politiche dell'Eurosistema in materia di SEPA andrebbero osservate

I utilizzando un'infrastruttura (se rilevante) che abbia effettuato l'autovalutazione rispetto ai criteri pertinenti, risulti conforme a tali criteri e abbia pubblicato i risultati dell'esercizio di autovalutazione

SÌ       NO

Commenti:

Il offrendo servizi di compensazione e regolamento (se rilevante) basati sui criteri per le infrastrutture applicabili

SÌ       NO

Commenti:

Per richiedere eventuali chiarimenti rivolgersi a:

## SIGLARIO

SEPA ( <i>Single Euro Payments Area</i> )	Area unica dei pagamenti in euro
SCT ( <i>SEPA credit transfer</i> )	bonifico SEPA
SDD ( <i>SEPA direct debit</i> )	addebito diretto SEPA
CSM ( <i>clearing and settlement mechanism</i> )	meccanismo di compensazione e regolamento
IBAN ( <i>International Bank Account Number</i> )	numero di conto bancario internazionale
BIC ( <i>Bank Identifier Code</i> )	codice di identificazione bancario
AOS ( <i>additional optional service</i> )	servizio opzionale aggiuntivo

© Banca centrale europea, 2009

Indirizzo: Kaiserstrasse 29, 60311 Frankfurt am Main, Germany

Recapito postale: Postfach 16 03 19, 60066 Frankfurt am Main, Germany

Telefono: +49 69 1344 0; sito Internet: <http://www.ecb.europa.eu>; fax: +49 69 1344 6000

*Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.*

ISBN 978-92-899-0433-9 (online)